VEGLIA PER IL LAVORO

monastero Corpus Domini - Macerata
30 aprile 2013

Custodi della speranza per una giustizia nel lavoro!

Introduzione

Attenti alla realtà del nostro tempo

Presentazione celebrazione

celebrante **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

R. Amen.

Gesù Cristo, Figlio di Dio, che, per farsi nostro fratello,
ha voluto condividere la condizione umana
anche nel lavoro e nella fatica quotidiana,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Introduzione *(dall'omelia della messa di inizio pontificato di papa Francesco)*

[…]La vocazione del custodire, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'avere rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!

E quando l'uomo viene meno a questa responsabilità di custodire, quando non ci prendiamo cura del creato e dei fratelli, allora trova spazio la distruzione e il cuore inaridisce. […]

Ma per "custodire" dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia, la superbia sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza! […] il prendersi cura, il custodire chiede bontà, chiede di essere vissuto con tenerezza. Nei Vangeli, san Giuseppe appare come un uomo forte, coraggioso, lavoratore, ma nel suo animo emerge una grande tenerezza, che non è la virtù del debole, anzi, al contrario, denota fortezza d'animo e capacità di attenzione, di compassione, di vera apertura all'altro, capacità di amore.

CANTO _____ DALL'AURORA AL TRAMONTO

Rit.: Dall'aurora io cerco_ Te fino al tramonto ti chiamo
Ha sete so_lo di Te_ l'anima mia come terra dese___rta ..... *(2v.)*
Non mi fermerò un-so_lo ista_nte sempre canterò la_tua lo_de
perché sei il mio Dio, il mio ripa_ro, mi proteggerai all'ombra delle tue ali. .....**Rit.** *(1 v.)*
Non mi fermerò un-so_lo ista_nte io racconterò le__tue-o-pe-re
perché sei il mio Dio, unico bene, Nulla mai potrà la notte contro di me__. ..... **Rit.**
Rit.: Dall'aurora io cerco_ Te fino al tramonto ti chiamo
Ha sete so_lo di Te_ l'anima mia come terra dese__rta ..... *(4v.)*

Primo momento
Denunciare l'ingiustizia ...

Dal lettera di San Giacomo apostolo (*Gc. 5, 4-8*)

4Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte *agli orecchi del Signore onnipotente*. 5Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati *per il giorno della strage*. 6Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

7Siate dunque costanti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. 8Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Lettore (*Caritas in Veritate n. 6*)

La carità eccede la giustizia, perché amare è donare, offrire del "mio" all'altro; ma non è mai senza la giustizia, la quale induce a dare all'altro ciò che è "suo", ciò che gli spetta in ragione del suo essere e del suo operare. Non posso «*donare*» all'altro del mio, senza avergli dato in primo luogo ciò che gli compete secondo giustizia. Chi ama con carità gli altri è anzitutto giusto verso di loro. Non solo la giustizia non è estranea alla carità, non solo non è una via alternativa o parallela alla carità: la giustizia è «*inseparabile dalla carità*», intrinseca ad essa. La giustizia è la prima via della carità o, com'ebbe a dire Paolo VI, «*la misura minima*» di essa, parte integrante di quell'amore «*coi fatti e nella verità*», a cui esorta l'apostolo Giovanni. Da una parte, la carità esige la giustizia: il riconoscimento e il rispetto dei legittimi diritti degli individui e dei popoli. Essa s'adopera per la costruzione della "città dell'uomo" secondo diritto e giustizia. Dall'altra, la carità supera la giustizia e la completa nella logica del dono e del perdono. La "città dell'uomo" non è promossa solo da rapporti di diritti e di doveri, ma ancor più e ancor prima da relazioni di gratuità, di misericordia e di comunione. La carità manifesta sempre anche nelle relazioni umane l'amore di Dio, essa dà valore teologale e salvifico a ogni impegno di giustizia nel mondo.

Testimone _____ Paul Beraudy - operaio in cassaintegrazione

celebrante **O Dio che nel Tuo amore paterno fai piovere ugualmente**
sul campo del giusto come su quello del malvagio,
ispira il nostro lavoro quotidiano
secondo criteri di giustizia e misericordia
perché, pur nella consapevolezza della fragilità
di ogni costruzione umana,
ci sforziamo comunque di contribuire ogni giorno
alla edificazione del Tuo Regno di pace e giustizia.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CANTO _____ GLORIA DAL BASSO DELLA TERRA

Gloria dal basso della terra, gloria dal più infame degli stermini
Gloria nella carestia, gloria nella guerra più atro_ce
Gloria, gloria, gloria solo Tu hai la forza con la Tua glo_ria
di asciugare le lacrime di portare nella Tua glo_ria
nell'alto dei cie_li i vinti della te_rra
i vinti della te_rra, i vinti della te_rra *(tutto 2v)*

_____ MOMENTO DI SILENZIO _____

Secondo momento

... affrontando il conflitto ...

Dagli Atti degli Apostoli (*At. 15, 1-6*)

1Ora alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: "Se non vi fate circoncidere
secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati".
2Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu
stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e
dagli anziani per tale questione. 3Essi dunque, provveduti del necessario dalla Chiesa,
attraversarono la Fenicia e la Samaria, raccontando la conversione dei pagani e suscitando
grande gioia in tutti i fratelli. 4Giunti poi a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli
apostoli e dagli anziani, e riferirono quali grandi cose Dio aveva compiuto per mezzo loro. 5Ma
si alzarono alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, affermando: "È
necessario circonciderli e ordinare loro di osservare la legge di Mosè". 6Allora si riunirono gli
apostoli e gli anziani per esaminare questo problema.

Lettore (*Compendio dottrina sociale n. 420*)

La cooperazione, anche nelle sue forme meno strutturate, si delinea come una delle risposte più forti alla logica del conflitto e della concorrenza senza limiti, che oggi appare prevalente. I

rapporti che si instaurano in un clima cooperativo e solidale superano le divisioni ideologiche, spingendo alla ricerca di ciò che unisce al di là di quanto divide.

Molte esperienze del volontariato costituiscono un ulteriore esempio di grande valore, che spinge a considerare la società civile come luogo ove è sempre possibile la ricomposizione di un'etica pubblica centrata sulla solidarietà, sulla collaborazione concreta, sul dialogo fraterno. Alle potenzialità che così si manifestano tutti sono chiamati a guardare con fiducia e a prestare la propria opera personale per il bene della comunità in generale e, in particolare, per quello dei più deboli e dei più bisognosi.

Testimone _____ Maria Giovanna Varagona - imprenditrice artigiana

celebrante **Dio nostro padre,**
che al lavoro solidale di tutti gli uomini
hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste,
donaci di collaborare all'opera della creazione
con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CANTO _____ COME TU MI VUOI

Inc. *Eccomi Signor, vengo a te mio re, che si compia in me la tua volontà.*
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio, plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me e il tuo nome annuncerò.
Rit. Come tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.
Inc. ... Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò.
Rit. ... per sempre io sarò come Tu mi vuoi, come Tu mi vuoi, come Tu mi vuoi.

_____ MOMENTO DI SILENZIO _____

Terzo momento

... per assumere lo stile del "custode" ...

Dal Vangelo secondo Matteo (*Mt. 1, 18-21.24*)

[18]Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. [19]Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. [20]Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; [21]ella

darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

24Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Lettore (*Omelia del Santo Padre di inizio pontificato*)

Davanti ai grandi problemi dell'ingiustizia nello sviluppo dei popoli si agisca con coraggio e senza indugio. Questa *urgenza è dettata anche dalla carità nella verità*. È la carità di Cristo che ci spinge: «*caritas Christi urget nos*» (*2 Cor* 5,14). L'urgenza è inscritta non solo nelle cose, non deriva soltanto dall'incalzare degli avvenimenti e dei problemi, ma anche dalla stessa posta in palio: la realizzazione di un'autentica fraternità. La rilevanza di questo obiettivo è tale da esigere la nostra apertura a capirlo fino in fondo e a mobilitarci in concreto con il "cuore", per far evolvere gli attuali processi economici e sociali verso esiti pienamente umani.

Testimone _____ Giuliana Giacinti – imprenditrice agricola

celebrante **Dio onnipotente ed eterno,**
che ci affidi le risorse e le energie del creato,
perché come saggi custodi sappiamo sempre usarne
per aiutarci l'un l'altro in operosa concordia,
benedici noi e l'opera delle nostre mani
e fa' che riconoscendo in Te il sommo bene
sappiamo sentirci responsabili
di ogni nostro fratello.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CANTO _____ ALLELUJA DI TAIZÉ

Nella tua notte un fuoco danzerà, la morte è vinta allelu_ja,
Popolo canta la sua libertà, alleluja, allelu_ja ..... **Rit.**
Rit. Alleluja, allelu_alleluja, alleluja allelu_ja / Alleluja, allelu_alleluja, alleluja allelu_ja
Nella tua alba un fuoco danzerà, Cristo è risorto allelu_ja,
l'uomo oppresso giustizia canterà, alleluja, allelu_ja ..... **Rit.**

Dal vangelo di San Luca (*Lc. 9, 10-17*)

10Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. 11Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

12Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta". 13Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per

tutta questa gente". [14]C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa". [15]Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. [16]Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. [17]Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Celebrante *(riflessione)*

MOMENTO DI SILENZIO

CANTO ***COME FUOCO VIVO***

Rit. Come fuoco vivo s'accende in noi / un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritorna___to.
Chi potrà tacere, da ora in poi, che sei tu in cammino con noi
che la morte è vinta per sempre, che / ci hai ridonato la vi___ta?

Spezzi il pane davanti a noi mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono, sei tu! Resta con noi. ..... **Rit.**
E per sempre ti mostrerai in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano pane d'eterni___tà..... **Rit.**

Intenzioni di preghiera

celebrante **Dio onnipotente ed eterno,**
che con il Tuo Figlio Gesù ci hai insegnato a pregarti chiamandoti Padre,
accogli le invocazioni del Tuo popolo che affida alla Tua misericordia
le preoccupazioni per il lavoro e l'impegno per un mondo più giusto.

Antonella Monteverde (Delegazione Regionale A.C.) *... noi Ti preghiamo,*
ASCOLTACI SIGNORE

Franco Biancofiore *(Ufficio Diocesano per i Problemi Sociali e il Lavoro)*
Signore dacci sempre la forza di saper leggere i segni dei tempi alla luce del mistero della Provvidenza, per essere con la vita custodi della Tua Speranza, per affermare la Tua Giustizia nel lavoro, per superare la cruda realtà della disoccupazione e del precariato, perché si realizzi un'economia del dono e a misura di persona per la liberazione dell'uomo e dell'umanità intera, noi Ti preghiamo,
ASCOLTACI SIGNORE

Michele Brizi *(A.C.L.I. Macerata)*
Signore, tu conosci l'angoscia e la frustrazione di tutte quelle persone che stanno soffrendo per la mancanza di un posto di lavoro a causa dell'egoismo di chi ha fatto del mercato il padrone della dignità degli uomini. Guida le Acli e tutti coloro che si impegnano ogni giorno nei diversi ambiti della società civile affinchè il lavoro, in quanto diritto fondamentale dell'uomo, sia accessibile a tutti e sia sempre rispettoso della dignità e del bisogno di crescita spirituale di ogni essere umano. Ti chiediamo, o Signore, la grazia di ispirare attraverso la Dottrina Sociale della Chiesa datori di lavoro, lavoratori ed istituzione che considerino reale progresso solo ciò che aiuta ogni persona a scoprire e a vivere la ricchezza dell'esistenza umana, che diventa piena gioia solo se solidale e motivo di salvezza eterna per i tuoi figli; noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

Francesco Fucili *(Coldiretti Macerata)*

Affinché dal nostro impegno comune, possano nascere quotidianamente iniziative concrete di occupazione e futuro per le tante famiglie in difficoltà per la perdita del lavoro noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

Marco Ferracuti *(CISL)*

Due sono i motivi di preghiera, questa sera.
Salvaguardare la dignità dell'uomo, di ogni uomo dall'operaio all'imprenditore, dall'impiegato al dirigente, dal professionista al pensionato: questa è giustizia sociale e carità.
Promuovere l'impegno di ognuno per la "città dell'uomo": questo è essere custodi del Bene Comune.
Preghiamo lo Spirito Santo che come singoli e come associazione ci aiuti ad essere promotori e testimoni della centralità della persona, della giustizia sociale e del bene comune. noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

Cristina Messi *(Rinnovamento nello Spirito Santo)*

Signore Gesù, ti preghiamo per tutti i lavoratori che operano nel campo dell'educazione e della formazione nella scuola, perchè siano santi maestri, testimoni veraci della fede in Dio e nell'uomo, affinchè le nuove generazioni siano istruite e custodite nella speranza e possano acquistare un profondo senso della giustizia nei diritti e una piena responsabilità nell'assolvere i doveri, in particolare quello della solidarietà, noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

Lorenzo Lattanzi *(AIART)*

O Signore aiutaci a costruire relazioni autentiche. Liberaci da ogni pregiudizio, affinché possiamo vivere continuamente lo stupore dell'incontro con l'altro e valorizzare il confronto con chi è diverso da noi. Fa che attraverso gesti concreti, come quello che celebriamo stasera, riusciamo sempre più a testimoniare una Chiesa estroversa ed inclusiva, capace di educare all'ascolto, alla solidarietà e all'impegno nel Servizio noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

Giorgia Crispiani *(Movimento dei Focolari)*

Affinché ogni essere umano nell'ambiente in cui vive e lavora abbia un cuore così dilatato da sentirsi custode dell'intero creato prendendosi cura soprattutto di chi è più fragile con tenerezza e bontà noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

Nunzia *(equipe diocesana M.L.A.C. Macerata)*

Signore, rendici capaci di custodire ogni persona che incrocia il nostro cammino; attraverso l'accoglienza e il confronto possa essere motivo di reciproca crescita e arricchimento, nelle difficoltà quotidiane e nella condivisione delle gioie e delle speranze per il futuro, affinchè ogni fratello, possa sentirsi accettato noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

Emanuele Severini *(progetto POLICORO)*

Per il Progetto Policoro Macerata, nato da pochi mesi nella nostra Diocesi. Affinché sappia essere testimonianza e segno vivo di una Chiesa che si interessa ai giovani nei loro problemi quotidiani e concreti, come quello della ricerca del lavoro, sostenendoli, aiutandoli e incoraggiandoli nella propria crescita e realizzazione umana e professionale a servizio della Comunità, noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

Mario Bettucci *(CARITAS)*

… noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

d. Giuseppe Branchesi *(Coldiretti)*

… noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

_____ *(CSI)*

Affinché mediante l'impegno di tutti nessuno soffra per la mancanza di lavoro e i giovani trovino risposte alle loro attese e speranze per essere in grado di offrire il loro apporto responsabile al futuro della nostra società noi Ti preghiamo,

ASCOLTACI SIGNORE

Preghiera conclusiva

uomini *Signore, donaci degli occhi*
per vederti nudo e affamato,
delle orecchie per ascoltarti
mentre supplichi e implori.

donne *Donaci delle mani per curarti*
quando sei malato e prigioniero.
Donaci un cuore aperto per accoglierti
quando sei straniero e senza tetto
nella casa della fraternità,
alla mensa della condivisione.

uomini *Donaci l'intelligenza*
per costruire dei ponti,
un cuore per frantumare le frontiere,
il coraggio di denunciare ogni chiusura
e ogni muro di divisione.
Donaci forza per il cammino,
sostegno nelle tribolazioni,
l' audacia nella profezia.

donne *Donaci il coraggio*
di accorciare le distanze,
globalizzare la solidarietà,
riaccendere i sogni,
seminare dei fiori e dei sorrisi,
per un avvenire di speranza.

tutti ***Fa' o Signore che con la forza del Tuo Spirito***
sappiamo assumere la responsabilità
di sentirci custodi
dei doni della Tua grazia
Amen.

Celebrante **Dio, nostro Padre,**
che nella tenerezza sapiente e docile di san Giuseppe
ci mostri l'autentico stile del custode
nei confronti dei doni della Tua bontà,
apri i nostri cuori e le nostre menti

perché impariamo ad ascoltare la Tua voce
coniugando amore e giustizia
in ogni momento della nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

Celebrante **E la benedizione di Dio onnipotente**
Padre, Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

CANTO _____ LE TUE MERAVIGLIE

Rit.: Ora lascia Signore che io vada in pace perché ho visto le tue meravi_glie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate.
In te una sola anima, un solo cuore siamo noi:
con te la luce risplende, splende più chiara che mai!..... **Rit.**

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite, le nostre giornate.
fra la tua gente resterai, per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo: così ci accompagnerai.....**Rit.** *(2 v.)*